



CITTA' DI CASTELLAMONTE
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
P.zza Martiri Libertà 28 – 10081 CASTELLAMONTE
Telef. 0124/51871 – Fax 0124/5187239
P.I. 01432050019
SERVIZI FINANZIARI



Prot. 5613

Alla Corte dei Conti
Sezione regionale di controllo
per il Piemonte
Via Roma 305
10123 TORINO

piemonte.controllo@corteconticert.it

Alla Conferenza Stato-Città ed
Autonomie Locali
Via della Stamperia 8
00187 ROMA

conferenzastatocitta@pec.governo.it

OGGETTO: Relazione di fine mandato (art. 4 del D.Lgs n. 149/2011).

Ai sensi del D.Lgs n. 149/2011, si trasmette in allegato la Relazione di fine mandato corredata dalla certificazione del Revisore dei Conti (art. 4, comma 3 bis).

Copia della stessa, in attesa dell'istituzione della Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, viene inviata alla Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali per l'ulteriore seguito al Tavolo Tecnico interistituzionale (art. 4, comma 2).

Distinti saluti.

Castellamonte, lì 21 Aprile 2017



IL SINDACO
Paolo MASCHERONI

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA RELAZIONE DI FINE MANDATO
PERIODO 2012-2017
COMUNE DI CASTELLAMONTE**

VERBALE N. 10 del 20 aprile 2017

IL REVISORE DEI CONTI

Richiamati gli artt. 239 e 240 del TUEL;

Visto l'art. 4 del D.Lgs n. 149/2011 e successive modificazioni e, specificatamente, il comma 5 che prevede l'obbligatorietà della Relazione in oggetto;

Visto l'art. 147 del D.Lgs n. 267/2000 e l'art. 3 del D.L. n. 174/2012 in merito all'attuazione dei controlli interni

ACQUISITA

la Relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco del Comune, con allegati prospetti dei dati finanziari relativi al quinquennio di maggiore rilevanza

CONSIDERATO

che tale Relazione di fine mandato contiene la descrizione delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento al sistema di controllo interno, ai rilievi della Corte dei Conti, alle azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmata, alla situazione finanziaria e patrimoniale, alle azioni intraprese per in contenimento della spesa

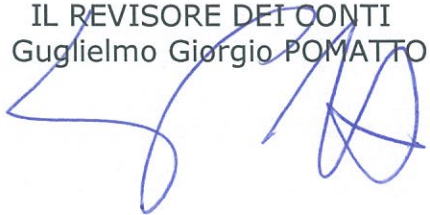
CERTIFICA

Che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della Legge n. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Revisore fa presente che la Relazione di fine mandato deve essere pubblicata sul sito istituzionale del Comune e deve essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Castellamonte lì, 20 aprile '17

IL REVISORE DEI CONTI
Guglielmo Giorgio POMATTO





CITTA' DI CASTELLAMONTE
Città Metropolitana di Torino



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(Art. 4 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

PREMESSA

Il D.Lgs.n.149 del 6/09/2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella Legge n.42/2009, è conosciuto come *“Decreto premi e sanzioni”* in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della *“Relazione di fine mandato”* per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. La relazione di fine mandato è una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

La presente relazione viene, quindi, redatta da province e comuni ai sensi dell’articolo 4 del D.Lgs. 6/09/2011 n.149, recante: *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*.

Il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistemi ed esiti dei controlli interni
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi
- f) quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale.

La relazione di fine mandato, come prevede l’art.4 del D.Lgs. 149/2011, così come modificato dal D.L.: 6/03/2014 n.16, è sottoscritta dal presidente della Provincia o dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro quindici giorni dalla sottoscrizione, la relazione deve essere certificata dall’organo di revisione e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione, devono essere trasmesse alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale entro i sette giorni successivi alla certificazione da parte dell’organo di revisione, con l’indicazione della data di trasmissione alla Corte dei Conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella che segue espone i dati numeri della popolazione residente nei rispettivi anni:

Popolazione residente	2012	2013	2014	2015	2016
	9904	9969	9986	9859	9999

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta ed il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze.

Le due tabelle che seguono mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente:

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE	
Cognome e nome	Carica
MASCHERONI Paolo Carlo	Sindaco
MADDIO Giovanni	Edilizia, ambiente, lavori pubblici), urbanistica. Arredo urbano, polizia municipale, protezione civile
FALLETTI Nella	Cultura - Istruzione – Sanità- politiche sociali – assistenza - Turismo
TOMAINO Giuseppe	Commercio, associazioni, lavoro, artigianato, SUAP
BERSANO Roberta (atto di revoca del 18.03.2015)	Servizio manutenzioni

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE	
Cognome e nome	Carica
Mascheroni Paolo Carlo	Sindaco
Maddio Giovanni	Vice Sindaco
Falletti Nella Pasqualina	Assessore
Tomaino Giuseppe	Assessore
Mazzaschi Moreno	Consigliere
Bersano Roberta	Consigliere
Tomasi Cont Luciano	Consigliere
Sassoe' Pognetto Danilo	Consigliere
Trettene Davide	Consigliere
Mazza Pasquale Mario	Consigliere
Reano Giuliana	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura:

Direttore generale	Non previsto
Segretario comunale	Costantino Giuseppe
Dirigenti (numero)	Non previsti
Posizioni organizzative (numero)	6
Personale dipendente (numero)	36

ORGANIGRAMMA		
Settore Servizi di supporto	Servizi amministrativi	Ufficio segreteria
		Ufficio protocollo
	Servizi demografici	Anagrafe – Stato Civile
	Attività produttive	Commercio
		Agricoltura – artigianato
		SUAP
Settore Servizio Finanziario	Servizi finanziari	Servizio Ragioneria
		Servizio Tributi
		Servizio Personale
		Servizio patrimonio
Settore Tecnico	Servizi Tecnici	Lavori pubblici
		Centrale unica di Committenza
Settore Tecnico Manutentivo	Servizi Manutentivi	
Settore servizi al cittadino	Servizi al cittadino	Biblioteca
		Servizio istruzione – cultura
		Servizi assistenza
Settore Polizia Municipale	Polizia Municipale	Servizio ecologia
		Servizi di vigilanza

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, ecc.

Attualmente l'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo del mandato:

- L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 TUEL
- L'ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art.243bis TUEL
- L'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art.243 ter e 243quinquies del TUEL
- L'ente non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art.3bis del DL 174/12 convertito con Legge 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, così come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

1.7. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Nella tabella che segue sono indicati i parametri obiettivi di deficitarietà ad inizio ed a fine mandato:

	2012		2015	
	No	Sì	No	Sì
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto spese correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			X
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimesso alla possibilità normativa della legge statale. Le fonti del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Gli atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato sono i seguenti:

Atto deliberativo	Oggetto	Motivazione
C.C. n. 60 del 12/12/2011	Regolamento di applicazione della tariffa per il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati	<i>Approvazione in seguito a C.C. 31/2010 con la quale è stata stabilita la titolarità giuridica in capo al Comune di castellamonte della T.I.A. a decorrere dal 1ottobre 2010</i>
C.C. n. 64 del 12/12/2012	Regolamento edilizio	<i>Approvazione del regolamento al fine di disciplinare la materia in oggetto</i>
C.C. n. 3 del 14/03/2013 C.C.n. 36 del 29/11/2013	Regolamento dei controlli interni	<i>Approvazione di nuovo regolamento disciplinante i controlli interni dell'ente, al fine di adeguarne le disposizioni a quanto previsto dal D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, modificato dalle disposizioni contenute nel D.L. n.174 del 10 ottobre 2012, convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012</i>
C.C. n. 23 del 26/09/2013	Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	<i>Approvazione ai sensi dell'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214</i>
C.C. n. 10 del 28/04/2014	Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili	<i>A seguito incremento richieste di celebrazioni di matrimoni civili nel Comune si è ritenuto necessario disciplinare con apposito regolamento l'uso dei locali nonché il servizio di che trattasi per meglio gestire la cerimonia</i>

C.C. n. 13 del 3/06/2014	Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (I.U.C.)	<i>Approvazione ai sensi dell'art. 1, comma 639, della Legge n. 147/2013 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC)</i>
G.C. n. 95 del 10/06/2014	Regolamento per la ripartizione degli incentivi sul recupero tributi - modifica	<i>Modifica del regolamento per la ripartizione degli incentivi ICI al personale</i>
G.C. n. 134 del 6/10/2016	Regolamento schema di misurazione per l'attribuzione delle posizioni economiche orizzontali	<i>Approvazione regolamento per le progressioni economiche</i>
G.C. n. 146 del 31/10/2016	Regolamento comunale per la ripartizione della quota parte del fondo per la progettazione e l'innovazione	<i>Approvazione ai sensi delle disposizioni che hanno riformato il quadro normativo (ed in particolare l'art. 13-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)"</i>
C.C. n. 37 del 28/11/2016	Regolamento Videosorveglianza.	<i>Prevenzione atti vandalici; • Tutelare la sicurezza urbana, ai sensi dell'art. 6, comma 7 del D.L. 23 febbraio 2009 n. 11; • Controllare l'utilizzo abusivo di aree per l'abbandono dei rifiuti o da adibire a discariche;</i>
C.C. n. 43 del 28/11/2016	Regolamento di contabilità.	<i>Adeguamento del regolamento ai nuovi principi contabili. Cambiamento dell'organigramma dell'ente con introduzione della dirigenza. Introduzione nuovi controlli ai sensi del D.L. 174/2012 convertito nella Legge 213/2012</i>

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può effettuare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi di stabilità non vanno a ridurre o congelare l'autonomia degli enti locali in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse.

2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo consistenti modifiche. A decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.): presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. La sua applicazione era stata poi limitata a decorrere dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. A decorrere dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria mediante il ripristino del tributo anche sull'abitazione principale. Nell'anno 2013 l'imposta sugli immobili è stata applicata in modo ridotto sull'abitazione principale (c.d. mini IMU) per tornare ad essere nuovamente esentata nell'anno 2014 a seguito dell'introduzione della TASI.

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,55%	0,55% solo abit.lusso (mini IMU)	0,55% Solo per abitazioni di lusso	0,55% Solo per abitazioni di lusso	0,55% Solo per abitazioni di lusso
Detrazione abitazione principale	200,00 + 50,00 per ogni figlio <16 anni	200,00 + 50,00 per ogni figlio <16 anni	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,76%	0,8%	0,8%	0,8	0,8
Fabbricati rurali e strumentali	/	/	/	/	/

Aliquote TASI	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	/	/	0,25%	0,25%	/
Detrazione abitazione principale	/	/	/	/	/
Altri immobili	/	/	/	0,15%	0,15
Fabbricati rurali e strumentali	/	/	/	/	/

2.2.1 Addizionale Comunale Irpef

L'addizionale comunale Irpef è stata istituita nell'anno 1999 con possibilità per gli enti locali di variare l'aliquota da applicare con un limite massimo stabilito dalla legge.

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,40%	0,40%	0,40%	0,60%	0,60%
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.2.2 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani è stata più volte modificata nel corso del tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, ha comportato l'obbligo per l'ente della copertura integrale dei costi afferenti il servizio. L'ambito applicativo di questa disciplina è da ultimo sfociato, a decorrere dal 2014, nella T.A.R.I.

Per quel che concerne il Comune di Castellamonte si precisa che, a decorrere dall'anno 2006 e fino all'anno 2010 – terzo trimestre-, la gestione del tributo era in capo al Consorzio ASA di Castellamonte. A decorrere dall'ultimo trimestre del 2010 la gestione è tornata in capo all'ente.

Prelevi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TIA	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite (contribuenti)	169,82	201,86	258,17	250,68	252,69

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni del Comune di Castellamonte è articolato come segue:

- a) *controllo di gestione:* verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati. Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo di gestione. La struttura operativa incaricata fornisce le conclusioni del controllo agli amministratori ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi possano valutare l'andamento dei servizi di cui sono responsabili; il risultato del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi, deve essere trasmesso anche alla Corte dei Conti.
- a) *controllo di regolarità amministrativa:* per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa; nella fase di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL. Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa il cui esito è attestato con la personale sottoscrizione che perfeziona il provvedimento.
- b) *controllo successivo sugli atti:* sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa e di accertamento di entrata, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura. Il controllo è di tipo interno e a campione. Il nucleo di controllo è unipersonale ed è costituito dal Segretario generale il quale dirige, organizza e svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche.

Il Segretario generale nello svolgere il controllo successivo può anche avvalersi del personale comunale appositamente designato a cui assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo.

Qualora al Segretario generale siano stati assegnati, secondo le norme del TUEL, compiti gestionali, a svolgere il controllo sarà incaricato altro Segretario comunale, individuato dal Sindaco, anche a condizioni di reciprocità e senza maggiori oneri.

Il Segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza trimestrale. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, che sarà allegata alle risultanze.

- c) *controllo di regolarità contabile:* per garantire la regolarità contabile degli atti; su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile. Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di

regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.

- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Il responsabile del servizio finanziario dirige e coordina il controllo sugli equilibri finanziari. Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal responsabile del servizio finanziario. Con cadenza trimestrale, il responsabile del servizio finanziario formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale ed attesta il permanere degli equilibri. Nell'esercizio del controllo sugli equilibri finanziari il responsabile del servizio finanziario rispetta i principi contabili approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno. Partecipano all'attività di controllo l'organo di revisione, il segretario generale, la giunta e, qualora richiesti dal responsabile del servizio finanziario, i dirigenti e/o responsabili di servizio.

3.1.1 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Di seguito vengono sintetizzati i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello di realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

Personale

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio mandato	Al 31/12/2011 presenti in servizio n. 48 dipendenti di ruolo + segretario e nessun contratto a tempo determinato Spesa annua € 1.587.067,03
Fine mandato	Al 31/12/2016 5 presenti in servizio n. 42 dipendenti di ruolo + segretario e nessun contratto a tempo determinato Spesa annua € 1.395.916,57

Lavori pubblici

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati (>€ 100.000,00)
Anno 2012	Strada Erp Via Barengo per 247.000,00
Anno 2013	Interventi urgenti per ripristini conseguenti i danni causati da eventi atmosferici € 142.000,00
	Lavori Scuola Media Cresto – MIUR – € 500.000,00
Anno 2014	Costruzione nuovi loculi cimiteriali € 200.000,00 Interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria Edifici scolastici € 150.000,00 Danni alluvionali € 260.000,00

Anno 2015	Ex caricatore mercato per € 175.000,00 Circonvallazione Campo
Anno 2016	Lavori Palestra Scuola Elementare € 150.000,00 Lavori efficientamento energetico scuola Media € 311.000,00 Centro Lavorazione Legno € 116.000,00

Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio mandato	Permessi a costruire rilasciati anno 2012 n 91 DIA - SCIA – CILA presentate anno 2012 n 153 Tempo medio rilascio titolo abitativo gg.30 Tempo medio controllo DIA gg.10 Proventi oneri di urbanizzazione € 315.070,75
Fine mandato	Permessi a costruire rilasciati anno 2016 n. 57 DIA – SCIA – CILA presentate anno 2016 n. 227 Tempo medio rilascio titolo abitativo gg.30 Tempo medio controllo DIA gg.10 Proventi oneri di urbanizzazione € 207.364,79

Istruzione pubblica

Obiettivo	Servizio mensa scolastica
Inizio mandato	Pasti forniti n. 111.275 Costo servizio € 501.858,00 % copertura costi 61,07%
Fine mandato	Pasti forniti n. 83.200 Costo servizio € 416.000,00 % copertura costi 56,47%
Obiettivo	Servizio trasporto scolastico
Inizio mandato	Alunni trasportati n. 93 Costo servizio € 60.966,69 % copertura costi 39,37%
Fine mandato	Alunni trasportati n. 24 Costo servizio € 23.353,95 % copertura costi 30,08%

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Raccolta differenziata		
Inizio mandato	<u>Totale q.li raccolti</u> 40.763	<u>Totale q.li differenziata</u> 18.343	<u>% raccolta differenziata</u> 45,00%
Fine mandato	<u>Totale q.li raccolti</u> 45.931	<u>Totale q.li differenziata</u> 21.739	<u>% raccolta differenziata</u> 47,33%

3.1.1.1 Valutazione delle performance

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 215 del 28/12/2010 è stato approvato il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi in attuazione del D.Lgs. 27/10/2009 n.150. Al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale si applicano i criteri di al verbale O.I.V. n. 1/2011 del 28.09. con il quale è stata approvata la metodologia di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'ente adeguata alle prescrizioni ed indirizzi di cui ai titoli II e III del D.Lgs. n. 150/2009.

Ai sensi dell'art. 31 comma 2 del D.Lgs.150/2009 sono state individuate le fasce di merito per la valutazione del personale dipendente e dei titolari di Posizione Organizzativa. La valutazione delle performances individuali sono state demandate ai Responsabili di P.O. per quanto riguarda i dipendenti appartenenti al rispettivo servizio ed all'O.d.V. per quanto riguarda il personale titolare di Posizione Organizzativa.

3.1.1.2 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL

Non ricorre la fattispecie in quanto le disposizioni di cui all'art.147 quater del TUEL si applicano ai comuni aventi popolazione maggiore di 15.000 abitanti

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Entrate correnti*	6.204.008,81	6.254.007,80	6.749.986,48	6.711.781,57	6.571.009,49	5,92
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	502.098,75	914.481,43	713.596,39	948.402,86	973.890,35	93,96
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti**	247.000,00	187.502,94	247.000,00	343.500,00	311.000,00	25,91
Totale	6.953.098,56	7.355.992,17	7.710.582,84	8.003.684,43	7.855.899,84	12,98

** Non sono compresi in tali voci i movimenti per anticipazione di Tesoreria

SPESE	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti*	5.651.965,61	5.735.210,73	6.184.649,21	5.850.536,7	5.769.669,54	16,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	563.075,64	750.729,97	895.238,40	819.955,85	1.077.725,93	4,46-
Titolo 3 - Rimborso di prestiti**	681.314,76	728.338,34	767.581,03	766.711,21	480.977,65	155,25
Totale						31,40

** Come per l'entrata non sono compresi i movimenti su Anticipazione di Tesoreria:

PARTITE DI GIRO	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento / decremento rispetto al primo anno
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	620.264,32	570.411,65		1.131.463,84	972.179,41	17,81
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	620.264,32	570.411,65		1.131.463,84	972.179,41	17,81

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.204.008,81	6.254.007,80	6.749.986,48	6.711.781,57	6.571.009,49
Spese Titolo I	5.651.965,61	5.735.210,73	6.184.649,21	5.850.536,7	5.769.669,54
FPV 2016					86.281,05
Rimborso Prestiti parte del titolo III	681.314,76	728.338,34	767.581,03	766.711,21	480.977,65
Differenza					
Entrate del titolo IV destinate al Titolo I della spesa	129.282,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato al Titolo III della spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	6.750,00
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	0,00	-5.000,00	0	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	98.673,56
Saldo di parte corrente	0	-54.542,00	-204.221,00-	94.533,00	339.504,81

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	502.098,75	914.481,43	713.596,39	948.402,86	973.890,35
Entrate titolo V**	247.000,00	187.502,94	247.000,00	343.500,00	311.000,00
Attività finanziarie					2.712,28
Totale titoli (IV + V)					
Spese Titoli II	563.075,64	750.729,97	895.238,40	819.955,85	1.077.725,93
FPV 2016					594.802,88
Differenza di parte capitale					
Entrate correnti destinate ad investimenti	-129.282,00	-150.000,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti		5000			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	403.109,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00		175.000,00
Spese di parte capitale	81.742,00	196.254,00	65.358,00	471.947,00	193.182,82

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione di competenza 2012. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	8.969.207,18	
Pagamenti	(-)	8.176.469,78	
Differenza	(+)	792.737,40	
Residui attivi	(+)	4.925.902,49	
Residui passivi	(-)	5.486.697,50	
Differenza		-	
		Avanzo(+)	231.942,39

Gestione di competenza 2013. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	8.152.845,40	
Pagamenti	(-)	7.709.028,83	
Differenza	(+)	443.816,57	
Residui attivi	(+)	5.341.247,200	
Residui passivi	(-)	5.459.100,33	
Differenza			
		Avanzo(+)	325.963,44

Gestione di competenza 2014. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	7.997.297,06	
Pagamenti	(-)	7.802.785,34	
Differenza	(+)	194.511,72	
Residui attivi	(+)	5.988.422,15	
Residui passivi	(-)	5.856.638,17	
Differenza			
		Avanzo(+)	326.295,70

Gestione di competenza 2015. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+)	13.445.126,42	
Pagamenti	(-)	13.444.013,84	
Differenza	(+)	1.112,45	
Residui attivi	(+)	5.527.039,70	
Residui passivi	(-)	3.841.201,94	
Fondo pluriennale vincolato alla fine dell'esercizio 2015	(-)	273.673,56	
Differenza			
		Avanzo(+)	1.413.276,65

Gestione di competenza 2016. Quadro Riassuntivo

Riscossioni	(+) 13.998.552,82	
Pagamenti	(-) 13.128.921,81	
Differenza	(+) 869.631,01	
Residui attivi	(+) 4.958.852,59	
Residui passivi	(-) 3.645.459,74	
Fondo pluriennale vincolato alla fine dell'esercizio 2016	(-) 681.083,93	
Differenza		
	Avanzo(+)	1.501.939,93

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	231.900,00	325.963,44	324.472,08	496.138,00	288.049,00
Accantonato				917.138,65	1.187.560,93
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.823,62	0,00	26.330,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	42,39	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	231.942,39	325.963,44	326.295,70	1.413.276,65	1.501.939,93

3.2 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	792.737,40	443.816,57	194.511,72	1.112,45	869.631,01
Totale residui attivi finali	4.925.902,49	5.341.247,20	5.988.422,15	5.527.039,70	4.958.852,59
Totale residui passivi finali	5.486.697,50	5.459.100,33	5.856.638,17	3.841.201,94	3.645.459,74
Risultato di amministrazione	231.942,39	325.963,44	326.295,70	1.413.276,65	1.501.939,93
Utilizzo anticipazione di cassa al 31/12	NO	NO	NO	SI	NO

3.3 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	6.750,00

Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	25.000,00	0,00	0,00	2.227,43	403.109,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	25.000,00	0,00	0,00	2.227,43	409.859,00

La differenza tra i dati degli ultimi esercizi è determinata dall'applicazione dei nuovi principi contabili.

4. Gestione dei residui attivi. Totale residui di inizio mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

VEDI ALLEGATO A

4. Gestione dei residui passivi. Totale residui di fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

VEDI ALLEGATO B

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza (Schema Rendiconto 2016)

Residui attivi Al 31-12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Entrate tributarie	789.282,61	439.034,46	436.515,45	1.013.365,69	2.678.198,21
Titolo 2 Trasferimenti da stato, regione ed altri enti pubblici	114.281,49	4,12	6.531,35	55.865,88	176.682,84
Titolo 3 Entrate extra tributarie	25.822,85	53.124,49	89.886,59	498.777,36	667.611,29
Totale	929.386,95	492.163,07	532.933,39	1.568.008,93	3.522.492,34
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	324.700,55	0,00	204.062,57	133.275,76	662.038,88
Titolo 5 Entrate derivanti da riduz.di attiv.finanz.	0,00	0,00	0,00	130,00	130,00
Titolo 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti	125.614,70	102.555,69	65.395,73	311.000,00	604.566,12
Totale	450.315,25	102.555,69	269.458,30	444.405,76	1.266.735,02
Titolo 9 Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	17.250,39	79.538,91	72.835,95	169.625,25
Totale generale	1.379.702,20	611.969,15	881.930,60	2.085.250,64	4.958.852,59

Residui passivi al 31-12.	2013 e precedenti	2014	2015	2016	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 Spese correnti	470.333,61	54.129,75	202.452,90	1.594.808,60	2.321.724,86
Titolo 2 Spese in conto capitale	411.415,60	30.456,44	35.769,98	340.376,15	818.018,17
Titolo 4 Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	191.543,27	191.543,27
Titolo 7 Spese per servizi per conto terzi	119.095,93	3.632,94	17.868,00	173.576,57	314.173,44
Totale generale	1.000.845,14	88.219,13	256.090,88	2.300.304,59	3.645.459,74

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	47,51%	43,58%	38,95%	42,80%	53,85%

5. Patto di Stabilità interno

L'analisi della normativa di riferimento e delle numerose circolari di attuazione evidenzia un complesso percorso di adattamento delle disposizioni alle difficoltà emerse nel corso della gestione del Patto dei vari anni. In particolare, la delimitazione della platea degli enti coinvolti è stata accompagnata da un complesso percorso di ricerca delle modalità di calcolo degli obiettivi finanziari. Analogamente complessa è stata la definizione degli altri aspetti istituzionali, quali monitoraggio e obblighi informativi a carico dei vari soggetti coinvolti, le responsabilità di intervento, le sanzioni e gli incentivi connessi con i comportamenti degli enti.

A decorrere dal 2007 per gli Enti locali si torna ad obiettivi espressi in termini di saldo, ovvero viene considerato un duplice saldo finanziario in termini di competenza e di cassa. A partire dal 2008, si introduce il criterio della competenza c.d. "mista", che considera la competenza per entrate e spese correnti e la cassa per entrate e spese in conto capitale.

Il Comune di Castellamonte come risulta dalla seguente tabella, negli anni di mandato di cui alla presente relazione, ha sempre rispettato il patto di stabilità: e per il 2016 le norme sul pareggio di Bilancio

2012	2013	2014	2015	2016
Assoggettato	Assoggettato	Assoggettato	Assoggettato	Assoggettato
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Il livello di indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio in quanto gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stata prevalente l'accensione oppure il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Residuo debito	2012	2013	2014	2015	2016
Iniziale	6.706.978,47	6.272.663,71	5.544.326,07	5.023.599,56	4.604.547,76
Nuovi mutui	247.000,00	0,00	247.000	343.500,00	311.000,00
Mutui rimborsati	681.314,76	728.338,34	767.581,03	762.624,54	476.753,68
Mutui ridotti/estinti	0	0	0	0,00	0,00
Finale	6.272.663,71	5.544.326,07	5.023.599,56	4.604.547,76	4.438.794,08

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	6.272.663,71	5.544.326,07	5.023.599,56	4.604.547,76	4.438.794,08
Popolazione Residente	9904	9969	9986	9859	9999
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	633,35	556,16	503,06	467,04	443,92

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore: l'importo annuale degli interessi per mutui e prestiti obbligazionari non deve superare il valore percentuale importo dall'art.204 del TUEL delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del mutuo, e precisamente:

Anni dal 2012 al 2014 8%

Anno 2015 e successivi 10%

La situazione dell'ente nel periodo di riferimento della presente relazione è stata la seguente:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,62%	4,97%	4,12%	3,42%	2,70%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati

6.4 Rilevazione flussi

Non ricorre la fattispecie

7. Conto del patrimonio in sintesi

In considerazione delle modifiche apportate dalla nuova contabilità armonizzata con l'introduzione della contabilità economico - patrimoniale al 2016, si riportano i dati relativi all'ultimo rendiconto approvato dal Consiglio Comunale – esercizio 2015.

Utile per il confronto nel periodo è la considerazione dell'avvenuta alienazione di alcuni immobili (ex macello comunale – ex palestra) che da un lato hanno ridotto la consistenza dell'attivo patrimoniale e dall'altro ha incrementato i proventi straordinari da sopravvenienze attive.

Anno 2011 (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	115.352,00	Patrimonio netto	4.127.756,00
Immobilizzazioni materiali	14.019.446,00		
Immobilizzazioni finanziarie	39.097,00		
Rimanenze	2.000,00		
Crediti	6.746.579,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	7.057.031,00
Disponibilità liquide	304.352,00	Debiti	10.049.664,00
Ratei e Risconti attivi	10.556,00	Ratei e risconti passivi	2.931,00
TOTALE	21.237.382,00	TOTALE	21.237.382,00

Anno 2015 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	5.052.596,17
Immobilizzazioni materiali	13.657.008,94		
Immobilizzazioni finanziarie	144.488,43		
Rimanenze	2.000,00		
Crediti	5.384.072,18		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.397.946,35
Disponibilità liquide	1.112,45	Debiti	7.743.590,83
Ratei e Risconti attivi	8.382,48	Ratei e risconti passivi	2.931,13
TOTALE	19.197.064,48	TOTALE	19.197.064,48

7.2. Conto economico in sintesi (Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

Anno 2011 (ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni)

Voci del conto economico	Importo
Proventi della gestione	6.529.063,00
Costi della gestione	5.944.679,00
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
Proventi finanziari	8.044,00
Oneri finanziari	345.462,00
Proventi straordinari	732.425,00
Oneri straordinari	115.024,00
Risultato economico di esercizio	864.367,00

Anno 2015 (ultimo rendiconto approvato)

Voci del conto economico	Importo
Proventi della gestione	6.710.846,25
Costi della gestione	6.063.532,25
Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0
Proventi finanziari	935,32
Oneri finanziari	235.362,62
Proventi straordinari	465.864,28
Oneri straordinari	484.657,31
Risultato economico di esercizio	394.093,67

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio (Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo)

Nell'esercizio 2015 è stato riconosciuto un debito fuori Bilancio per lavori di sistemazione della nuova sede dei Vigili Urbani. Per euro 31.812,99. Il debito è stato finanziato con fondi propri negli esercizi 2015 e 2016.

Nell'esercizio 2016 è stato riconosciuto un debito fuori Bilancio per lavori di sistemazione alla Scuola Media Cresto per € 486.809,17 in origine finanziati dal MIUR ma per i quali non era stato erogato il finanziamento a causa di presunte irregolarità nella pratica. La causa con il MIUR è tuttora in corso, ma il Comune ha finanziato con fondi propri la spesa a seguito di decreto ingiuntivo da parte della Ditta esecutrice dei lavori. Al termine dell'esercizio 2016 il MIUR ha erogato la somma richiesta. Il giudizio è tutt'ora pendente. In caso di soccombenza da parte del Comune e di necessità di restituzione della soma al MIUR l'importo corrispondente è conservato in conto residui passivi dell'Ente.

Alla data del 31/12/2016 non risultano debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Risultano alcune passività potenziali derivanti dalle seguenti situazioni:

definizione rapporti debiti-crediti con la ex Comunità Montana Valle Sacra

pratica di affidamento lavori di asfaltatura alla Ditta SAVOIA Asfalti (non sono pervenute fatture in merito)

LODO ASA – gestito dalla Unione Montana Valle Sacra

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	1.833.386,53	1.845.670,00	1.841.639,19	1.827.138,30	1.827.138,30
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.806.389,19	1.841.639,19	1.803.491,44	1.783.255,91	1.714.597,74
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,96	32,11	29,16	30,48	29,72

8.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Spesa per il personale	1.806.389,19	1.841.639,19	1.803.491,44	1.783.255,91	1.714.597,74
Popolazione residente	9904	9969	9986	9859	9999
Spesa pro-capite	182,39	184,74	180,60	178,88	171,48

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Popolazione residente	9904	9969	9986	9859	9999
Dipendenti	46	47	46	45	42
Rapporto	215	212	217	219	238

8.4 Rapporti di lavoro flessibile

Nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e delle istituzioni

Non ricorre la fattispecie

8.6 Fondo risorse decentrate

Il fondo per le risorse decentrate nel quinquennio considerato evidenzia la seguente evoluzione

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo Risorse decentrate	132.910,20	134.654,89	144.412,11	142.130,47	138.601,31

8.7 Esternalizzazioni ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art.3 comma 30 della legge 244/2007

Non ricorre la fattispecie

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo

Preventivo 2012

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte – con nota Prot. 8206 del 08.10.2012 ha rilevato le seguenti anomalie sul bilancio di previsione 2012:

1. previste entrate non ripetitive applicate a spese ripetitive;
2. non rispetto degli equilibri di bilancio di parte capitale;
3. discordanze nell'importo dei nuovi prestiti indicati nella tabella 3.1 anno 2011 rispetto alla tabella 1.1;
4. prevista assunzione nuovi prestiti nell'esercizio 2014 non rispettando i limiti di indebitamento di cui all'art. 204 del TUEL;
5. non rispetto del Patto di stabilità interno anno 2012.

In data 16 ottobre 2012 l'Ente ha formulato risposta con nota Prot. 16017

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte – con nota Prot. 9646 del 13.11.2012 ha adottato pronuncia, con delibera 323/2012, con invito a:

- adottare misure gestionali utili ad evitare, per il futuro, l'impiego di entrate non ripetitive per finanziare spese di parte corrente ripetitive;
- adottare in sede di assestamento di bilancio le misure utili al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- dare adempimento alle previsioni di cui al D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135, e s.m.i. comunicando tempestivamente alla stessa Corte i provvedimenti adottati.- misure di riduzione delle spese

Rendiconto 2011

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte – con nota Prot.1492 del 12.02.2013 ha rilevato le seguenti anomalie sul rendiconto 2011:

1. Riaccertamento residui attivi: non sono stati stralciati i crediti di dubbia o difficile esazione dal conto del bilancio con conseguente cancellazione dei residui attivi ed iscrizione nel conto del patrimonio;
2. Società partecipate: non sono state terminate le procedure di ricognizione dell'oggetto delle società partecipate, con adozione delle conseguenti delibere, come previsto dall'art. 3, c. 27 e ss della legge n. 244/2007;
3. Residui attivi titolo I e III e avanzo di amministrazione: al 31.12.2010 l'ammontare dei residui attivi del titolo I e del titolo III, risalenti ad annualità antecedenti al 2007, è pari ad € 153.747,38 rispetto ad un avanzo di amministrazione accertato nel corso del 2010 di € 164.085,57 ed utilizzato nell'esercizio 2011 per € 29.085,00. Tali residui risultano ancora da riscuotere per € 113.899,73 ponendo perplessità in merito all'effettiva consistenza dell'avanzo accertato nel 2011;

4. Rapporto sulla tempestività dei pagamenti: mancanza di apposita deliberazione che dia evidenza dell'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e di allocazione delle relative risorse di bilancio al fine di effettuare un programma di pagamenti compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio, secondo le previsioni dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009 convertito nella Legge n. 102/2009 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni".
5. Risultato di cassa: l'Ente è ricorso ad anticipazioni di tesoreria sia nell'esercizio finanziario 2011 che 2012 mentre il ricorso a tale forma di finanziamento dovrebbe essere uno strumento eccezionale e non di ordinaria attività gestionale.
6. Servizi conto terzi: si invita a precisare le componenti che costituiscono la voce di spesa "altre per servizi conto terzi" anno 2011 in quanto si rilevano perplessità circa la corretta allocazione di "Trasferim. quote costituz. nuova società rifiuti" e "Trasferim. alle famiglie per libri di testo e borse di studio".
7. Contenimento delle spese: si richiedono delucidazioni riguardo l'eventuale sfioramento dei limiti di spesa di cui all'art. 6, c. 14 del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 122/2010, a seguito dell'acquisto di automezzo in sostituzione di mezzo alluvionato luglio 2011.
8. Organismi partecipati: si richiedono chiarimenti in merito alle situazioni finanziaria e patrimoniale di alcuni organismi partecipati dall'Ente che potrebbero incidere negativamente.
9. Verifiche sul conto del patrimonio: si richiede di motivare la discordanza tra la voce crediti dell'attivo e il totale residui attivi "netti".

A fronte della suddetta richiesta istruttoria l'ente, con nota Prot. n. 3077 del 18/02/2013, il Comune di Castellamonte ha fornito i necessari chiarimenti.

Successivamente, la Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte – con Delibera n. 339/2013/SRCPIE/PRSP ha invitato l'Amministrazione Comunale a:

- fare affidamento su di un avanzo di amministrazione calcolato nel rispetto rigoroso del principio della prudenza, provvedendo a stralciare i crediti di dubbia esigibilità dal conto del bilancio e a costituire un congruo fondo svalutazione crediti;
- adottare un piano, da completarsi nel termine del Bilancio pluriennale, per superare le criticità derivanti dal ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Il Consiglio Comunale con provvedimento n. 35 in data 29/11/2013 ha adottato i provvedimenti richiesti

Rendiconto 2012

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte – con nota Prot. n. 2580 del 25/02/2014 ha richiesto di relazionare in merito a:

1. ragioni della reiterata mancata copertura della gestione corrente con le entrate ordinarie e iniziative intraprese per sanare la situazione;
2. natura dei residui attivi sui Titoli I e III relativi a agli anni 2008 e antecedenti specificando le ragioni che giustificano la certezza di riscossione;

3. modalità di calcolo della spesa del personale;
4. rispetto dell'art. 9, c. 21 del d.l. 78/2010 convertito in L. 122/2010 in riferimento alle progressioni orizzontali;
5. mancanza di dati contabili relativi alle società partecipate Azienda Ecologica Canavesana Spa e C.I.S.S. 38 – Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali.

Inoltre ha chiesto di:

6. fornire aggiornamento in ordine alla gestione dei residui con particolare riferimento a quanto oggetto della Deliberazione SCPIE n. 339 del 25.9.2013;
7. specificare la natura dei debiti indicati al punto 1.13.2 del questionario come certi, liquidi ed esigibili alla data del 31.12.2012 e dei debiti per i quali sia stata emessa fattura entro tale termine, con indicazione dei mezzi finanziari che si ritiene di utilizzare avendo ottenuto un'anticipazione di liquidità di importo inferiore.
8. precisare natura della richiesta "contributo per danni alluvionali" in conseguenza della quale esiste un debito fuori bilancio ancora da riconoscere al 31.12.2012.
9. inviare gli allegati obbligatori al questionario relativo al rendiconto 2012.

Il Consiglio Comunale ha preso atto della suddetta richiesta istruttoria con atto n. 31 del 13/03/2014.

Rendiconto 2013

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte – con nota Prot. n.12321 del 02/12/2014 ha trasmesso la richiesta istruttoria che rileva le seguenti anomalie:

1. mancato rispetto del parametro di deficitarietà: "residui passivi Tit.I / Impegni Tit.I" superiore alla soglia del 40%;
2. differenza di parte corrente negativa coperta con entrate straordinarie, in particolare contributi per permesso di costruire;
3. i contributi per permesso di costruire non sono stati riportati nel quadro delle Entrate a carattere non ripetitivo destinate a spesa corrente;
4. non è stato costituito il fondo svalutazione crediti nonostante la presenza di residui attivi del Tit. I e III precedenti il 2009;
5. ampio ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel 2013, come già rilevato in precedenza, non registrato nel sistema SIRTEL;
6. la parte vincolata delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada (artt. 142 e 208 D.L. 285/92 e s.m.i.) è inferiore al 50% delle entrate accertate nel 2013;
7. disallineamento tra i minori residui attivi e passivi in particolare per le gestioni corrente non vincolata e in conto capitale non vincolata;
8. presenza di considerevoli residui passivi del Tit. IV a fronte di decisamente minori residui attivi Tit. VI successivi al 2009;

9. l'Ente dichiara di aver costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo fondo rischi, ma dalla Tabella 1.5 l'avanzo libero risulta pari a zero;
10. tra le spesa "Altre per servizi conto terzi" è riportata la voce "buoni mensa – quota dipendenti", che dovrebbe essere già considerata nella spesa per il personale;
11. rispetto del Patto di stabilità interno attraverso il ritardato pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale;
12. mancata indicazione di stanziamenti e impegni nella deliberazione n. 18 del 29/7/2013 di approvazione per gli incarichi di collaborazione autonoma a fronte di spese per studi e consulenze di € 9.796,24;
13. mancata adozione del piano triennale di azioni per le pari opportunità;
14. mancata approvazione del bilancio della società partecipata Azienda Ecologica Canavesana spa.

L'Ente ha provveduto alla risposta con atto recepito dal C.C. n. 208 del 19.12.2014 e trasmesso con prot. 18250 del 19.12.2014

Rendiconto 2014

La Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte – con nota Prot. n.10937 del 09/12/2015 ha trasmesso la richiesta istruttoria che rileva le seguenti anomalie:

1. Equilibri di parte corrente: il risultato della gestione di competenza negativo, derivante interamente da squilibri di parte corrente non coperti, come già segnalato nel 2013, è sintomatico di una condizione strutturale dell'ente precaria che potrebbe non garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio nel lungo periodo;
2. Entrate e spese non ripetitive: l'importo accertato delle sanzioni per violazioni al codice della strada riportato nel prospetto 1.3 non è coerente con l'importo del prospetto 1.7.2; peraltro si rileva un significativo incremento degli accertamenti per queste sanzioni, nel 2014, rispetto al trend, che non si traduce in analogo livello di riscossione. Pare emergere uno squilibrio fra entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo, dovuto all'utilizzo di entrate correnti straordinarie per finanziare spese correnti consolidate.
3. Composizione avanzo di amministrazione: è presente negli equilibri di competenza una differenza di parte capitale positiva che non ha trovato rappresentazione nei fondi per spese in conto capitale dell'avanzo 2014. Peraltro anche nel 2012 e 2013 si riscontrano saldi capitale positivi che avrebbero dovuto costituire fondi vincolati per spesa in conto capitale. Si chiedono ulteriori dettagli in merito agli accantonamenti nei fondi vincolati per passività potenziali relativi a "situazione crediti/debiti ASA".
4. Residui attivi e avanzo di amministrazione: si manifestano perplessità sulla procedura di riaccertamento dei residui negli anni 2011, 2010 ed anteriori in particolare sui residui attivi titolo I e III che di fatto sembrerebbero di dubbia esigibilità minando l'attendibilità del risultato di amministrazione.
5. Risultati di cassa e flussi di cassa: è stato fatto ampio ricorso ad anticipazioni di tesoreria delle quali non risultano contabilizzate le complessive riscossioni ed i relativi rimborsi, né nei prospetti dei flussi di cassa SIOPE, né nei prospetti dei flussi di cassa.

6. Servizi conto terzi – analisi anzianità residui: sono presenti residui passivi del Titolo IV della spesa derivanti da esercizi precedenti il 2010 a fronte di nessun corrispondente residuo attivo.
7. Rapporto tempestività dei pagamenti: il rispetto del patto è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale. Inoltre rimangono da estinguere al 31.12.2014 debiti certi, liquidi ed esigibili già presenti al 31.12.2013 per oltre 140.000,00€.
8. Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: non sono stati inclusi in tale fondo gli accantonamenti relativi ai residui per affitti attivi di fatto presenti; tali residui non sono stati cancellati in sede di riaccertamento straordinario.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 190 del 10.12.2015 ha preso atto della richiesta istruttoria della Corte dei Conti e della relazione a firma del Sindaco e del Revisore dei Conti

La nota integrativa è stata trasmessa tramite sistema informativo SICO in data 17.12.2015 – prot. 18569.

Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.

3. Azioni intraprese per contenere la spesa

In fase di predisposizione dei bilanci si è posta molta attenzione alle riduzioni di spesa anche in conseguenza dei drastici tagli che hanno imposto una razionalizzazione della spesa in generale. Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione della spesa corrente. L'ente, in un'ottica di economicità e razionalizzazione della spesa corrente ed al fine di evitare il ricorso continuativo all'anticipazione di tesoreria ha posto in essere le seguenti azioni:

- Monitoraggio costante delle entrate e delle spese
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili; sono stati prontamente adottati i provvedimenti necessari per la riduzione di alcune categorie di spesa uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di tagli ai costi della politica, delle spese di rappresentanza, pubblicità, manifestazioni e spese di personale
- Utilizzo del Mepa nell'acquisto di beni e servizi
- Revisione dei contratti in essere

Nella tabella che segue sono riportati i dati della spesa corrente distinti per intervento degli anni presi in esame con la presente relazione:

Rendiconti	Impegni al 31/12/2012	Impegni al 31/12/2013	Impegni al 31/12/2014	Impegni al 31/12/2015	Impegni al 31/12/2016
Intervento 1 – Personale	1.665.192,00	1.665.192,00	1.674.259,00	1.657.824,00	1.680.286,00
Intervento 2 – Acquisto di beni	237.414,00	237.414,00	269.901,00	154.970,00	127.413,00
Intervento 3 – Prestazione di servizi	2.821.179,00	2.821.179,00	3.402.037,00	3.199.910,00	3.147.047,00
Intervento 4 – Utilizzo di beni di terzi	0	0	0	27.233,00	
Intervento 5 – Trasferimenti	455.228,00	455.228,00	399.150,00	372.074,00	390.823,00
Intervento 6 – Interessi passivi	328.620,00	328.620,00	273.438,00	235.363,00	206.886,00
Intervento 7 – Imposte e tasse	113.610,00	113.610,00	162.905,00	176.835,00	
Intervento 8 – Oneri straordinari	30.723,00	30.723,00	2.959,00	26.329,00	
Intervento 9 – Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive	0,00	0,00	0,00	0,00	33.215,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	184.000,00
Totale spese correnti	5.651.966,00	5.651.966,00	6.184.649,00	5.850.537,00	5.769.670,00

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati in precedenza) (come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

NEGATIVO

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.3, commi 27 e 28, della Legge 244/2008 (legge di stabilità 2009), il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 7 del 9/02/2009 avviava il processo diretto alla dismissione delle seguenti società partecipate:

LATTERIA VALLE SACRA dismessa il 26.09.2011

CESMA scarl

CIAC srl dimessa con G.M. 64 del 18.4.2011

in quanto non aventi le caratteristiche necessarie al loro mantenimento (attività di produzione di servizi di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle attività istituzionali del Comune) da concludersi entro il 31/12/2010 (termine prorogato al 30/09/2013 dall'art.29, comma 11 bis, del D.L. 216/2011 convertito in Legge 14/2012).

Per effetto della proroga del termine al 30/09/2013, la Giunta Comunale ha adottato in seguito i seguenti provvedimenti di dismissione:

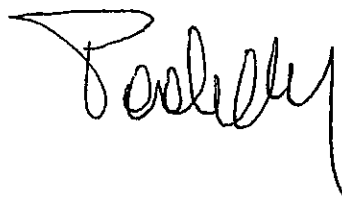
- quote delle Società C.E.S.M.A. scarl con deliberazione n. 30 del 5.3.2013
- Consorzio Insediamenti Produttivi con deliberazione n. 29 del 5.3.2013
- Alienazione con procedura ad evidenza pubblica tramite Asl TO4 quota CIC C.C. 30 del 14.09.2015

Con G.M. 47 del 31.3.2015 è stato approvato il piano di razionalizzazione delle partecipate.

Al 31/12/2016 il processo di dismissione è stato concluso.

Castellamonte li, 07 aprile 2017

IL SINDACO
Paolo Carlo MASCHERONI



QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2012
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	0,00
Totale	10 065	0,00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	0,00

QUADRO 11 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE
(Dati in euro)

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	1.862.869,13	1.421.370,90	0,00	13.921,18	1.848.947,95	427.577,05	1.205.264,59	1.632.841,64
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	883.335,03	124.116,00	0,00	135.924,00	747.411,03	623.295,03	68.460,00	691.755,03
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	1.001.901,08	755.380,86	0,00	27.454,88	974.446,20	219.065,34	420.327,98	639.393,32
Parziale titoli 1+2+3	11 020	3.748.105,24	2.300.867,76	0,00	177.300,06	3.570.805,18	1.269.937,42	1.694.052,57	2.963.989,99
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	1.825.161,43	281.402,57	0,00	358.700,08	1.466.461,35	1.185.058,78	161.057,00	1.346.115,78
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	1.000.562,13	584.076,31	0,00	101.616,60	898.945,53	314.869,22	247.000,00	561.869,22
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	87.037,52	36.117,31	0,00	5.855,02	81.182,50	45.065,19	8.862,31	53.927,50
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	6.660.866,32	3.202.463,95	0,00	643.471,76	6.017.394,56	2.814.930,61	2.110.971,88	4.925.902,49

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L.gs. 267/2000.

(3) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE

(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	3.096.473,88	1.944.404,47	112.328,41	2.984.145,47	1.039.741,00	1.945.293,07	2.985.034,07
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	3.447.361,70	1.149.904,35	501.476,57	2.945.885,13	1.795.980,78	493.666,84	2.289.647,62
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	246.212,44	90.924,45	29.696,09	216.516,35	125.591,90	86.423,91	212.015,81
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	6.790.048,02	3.185.233,27	643.501,07	6.146.546,95	2.961.313,68	2.525.383,82	5.486.697,50

QUADRO 12 BIS - SUDDIVISIONE DEI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE

(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Acquisizione di beni immobili per realizzazione opere pubbliche e manutenzione straordinaria di beni immobili	12 030	3.306.708,77	1.062.696,75	484.141,50	2.822.567,27	1.759.870,52	446.917,18	2.206.787,70
Espropri e servitù onerose	12 040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali	12 045	16.412,36	0,00	10.000,00	6.412,36	6.412,36	0,00	6.412,36
Altre fattispecie diverse da quelle precedenti	12 050	124.240,57	87.207,60	7.335,07	116.905,50	29.697,90	46.749,66	76.447,56
Totale	12 055	3.447.361,70	1.149.904,35	501.476,57	2.945.885,13	1.795.980,78	493.666,84	2.289.647,62

(2) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2015
Sentenze esecutive	10 005	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	10 010	0,00
Ricapitalizzazione	10 015	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	0,00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	31.112,99
Totale	10 065	31.112,99

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA
(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	0,00

QUADRO 11 - GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E TOTALE RESIDUI ATTIVI DI FINE GESTIONE
(Dati in euro)

RESIDUI ATTIVI	Codice	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati (3)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	11 005	2.147.716,60	726.713,60	0,00	12.688,22	2.135.028,38	1.408.314,78	1.257.535,55	2.665.850,33
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	11 010	674.694,13	347.677,62	0,00	153.090,02	521.604,11	173.926,49	42.820,00	216.746,49
Titolo 3 - Extratributarie	11 015	680.072,46	493.654,74	0,00	52.475,16	627.597,30	133.942,56	674.061,55	808.004,11
Parziale titoli 1+2+3	11 020	3.502.483,19	1.568.045,96	0,00	218.253,40	3.284.229,79	1.716.183,83	1.974.417,10	3.690.600,93
Titolo 4 - In conto capitale	11 025	1.901.461,10	337.432,94	0,00	683.315,87	1.218.145,23	880.712,29	415.857,43	1.296.569,72
Titolo 5 - Accensione di prestiti	11 030	472.438,70	170.874,66	0,00	55.349,13	417.089,57	246.214,91	193.500,00	439.714,91
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	11 035	112.039,16	48.713,83	0,00	46.074,94	65.964,22	17.250,39	82.903,75	100.154,14
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	11 040	5.988.422,15	2.125.067,39	0,00	1.002.993,34	4.985.428,81	2.860.361,42	2.666.678,28	5.527.039,70

(2) Art. 194 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.L. gs. 267/2000.

(3) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

2015

QUADRO 12 - GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI E TOTALE RESIDUI PASSIVI DI FINE GESTIONE
(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	12 005	3.200.799,41	1.919.064,74	465.864,28	2.734.935,13	815.870,39	1.307.378,97	2.123.249,36
Titolo 2 - In conto capitale	12 010	2.415.933,59	622.726,88	1.286.601,67	1.129.331,92	506.605,04	414.728,25	921.333,29
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	12 015	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	431.808,64	431.808,64
Titolo 4 - Servizi per conto di terzi	12 020	239.905,17	71.175,08	44.701,28	195.203,89	124.028,81	240.781,84	364.810,65
Totale titoli 1+2+3+4	12 025	5.856.638,17	2.612.966,70	1.797.167,23	4.059.470,94	1.446.504,24	2.394.697,70	3.841.201,94

QUADRO 12 BIS - SUDDIVISIONE DEI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE
(Dati in euro)

RESIDUI PASSIVI	Codice	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati (2)	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Acquisizione di beni immobili per realizzazione opere pubbliche e manutenzione straordinaria di beni immobili	12 030	2.325.754,46	593.002,78	1.233.241,92	1.092.512,54	499.509,76	393.878,57	893.388,33
Espropri e servitù onerose	12 040	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitali	12 045	3.812,36	3.812,36	0,00	3.812,36	0,00	11.504,48	11.504,48
Altre fattispecie diverse da quelle precedenti	12 050	86.366,77	25.911,74	53.359,75	33.007,02	7.095,28	9.345,20	16.440,48
Totale	12 055	2.415.933,59	622.726,88	1.286.601,67	1.129.331,92	506.605,04	414.728,25	921.333,29

(2) Si utilizza il termine di riaccertamento come indicato nell'articolo 228 comma 3 del T.U.E.L.

